



Il Giardino
dei Giusti e
delle Giuste

Il Parco
dell'Acqua

La Roba
della Guerra

Spiazzo informa66

periodico d'informazione
del Comune di Spiazzo

anno XXXVI - giugno 2023

Sommario

pag.

■ AMMINISTRAZIONE

Progetti e progettazioni. Uno sguardo sul futuro del comune	1
Giardini tematici e percorsi sbarrierati	2
Tanti progetti per la valorizzazione e la cura del territorio	4

■ ATTUALITÀ

L'inaugurazione del Giardino dei Giusti e delle Giuste	10
23 aprile: insieme per fare la differenza	12
Non tutto ciò che si smette di usare... è un rifiuto!	14
"La Roba della Guerra" di Francesco Orlandelli in dono al museo	16

■ ASSOCIAZIONI

Cinquanta candeline per il Coro Croz da la stria	20
Il calendario degli eventi	22
Spiazzo in festa	26
Divulgazione e formazione per valorizzare il territorio	28
La nostra gita d'autunno	30

■ ENTI

In dialogo con la comunità: dentro e fuori dal nido	31
A.S.U.C di Borzago e gestione del territorio	34
A lezione di cooking class e non solo!	36
Il mondo lungo un libro	39
Il racconto dalla Scuola secondaria di Spiazzo	39
Leggere, che passione!	40

■ CULTURA E TRADIZIONE

A vignür vèc	43
Il mugolio	44

Un'estate ricca di spunti

Bentrovati!

Eccoci pronti a condividere con te un nuovo numero di **"Spiazzo Informa"**.

Anche in questa occasione non mancano gli spunti e le novità da parte delle tante realtà che animano il comune. In particolare ad attenderti troverai molti contenuti con cui ti accompagneremo in questi mesi estivi.

Un'edizione colorata e animata dai giovani e giovanissimi che frequentano le scuole a **Spiazzo**. Dal nido alle scuole medie tutte le istituzioni trovano qui spazio.

Non possono mancare poi **gli eventi** e i consigli di lettura della responsabile della biblioteca **Simonetta Bertolini. Tutto qui?** Certo che no, largo infatti alla poesia e la ricetta.

Infine, a nome mio e di tutta la redazione un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato inviando materiale.

Ora però, lascio che a raccontarti tutto questo siano proprio le pagine di **"Spiazzo Informa"**.

Buona lettura,

*la direttrice responsabile
Jessica Pellegrino*

Progetti e progettazioni

Uno sguardo sul futuro del comune

Cariissimi,
a partire da questo numero di **Spiazzo Informa** desideriamo presentare i progetti che riguardano il nostro territorio e sono in fase di elaborazione.

Iniziamo dal progetto di **riqualificazione dell'area ex piscicoltura** che interessa la zona a nord della piscina fino alle vasche di allevamento della trota marmorata, gestite dall'**Associazione Pescatori Dilettanti Alto Sarca**.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco che collegherà l'area sportiva alla Casa del Parco Acqua Life.

Riportiamo quindi nelle prossime pagine la descrizione del progetto a cura del **Dott. Fabrizio Fronza**, sostituto direttore dell'Ufficio Coordinamento Attività di Progettazione e Sorveglianza Lavori del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia.

Approfittiamo inoltre di queste pagine per segnalare che, **venerdì 8 settembre**, dalle 17:30, nello spazio vicino al bar minigolf, **l'amministrazione comunale incontra i cittadini** per presentare e condividere i progetti in corso.

A tutti voi auguro, a nome mio e di tutta l'amministrazione, una buona estate.

*Il vostro sindaco
Barbara Chesi*



Giardini tematici e percorsi sbarrierati

per il “Parco delle acque” di Fisto

Nel comune di Spiazza Rendena in località Fisto, un nuovo progetto di riqualificazione paesaggistica dell'area dell'ex piscicoltura è ora in fase di ultimazione. Il progetto è curato dal Servizio per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale (SOVA) della Provincia autonoma di Trento a seguito di una richiesta dell'amministrazione comunale di Spiazza e ha come obiettivo la realizzazione di un grande parco pubblico, ispirato al tema dei giardini tematici, una serie di spazi diversi fra loro legati da un unico tema forte, quello dell'acqua.

L'acqua, derivata dal fiume Sarca, è qui abbondante perché deriva da un vecchio sistema di alimentazione delle vasche per l'allevamento del pesce. Da qui l'idea di caratterizzare il progetto su questo prezioso elemento trasformando l'area di Fisto in un “Parco delle acque” che comprenderà il recupero della principale vasca come lago, rimodellato con un aspetto più naturale, con un'isola al centro e circondato da percorsi sbarrierati per la passeggiata. Il progetto affronta in tema della memoria del luogo un tempo sfruttato per l'allevamento ittico, dove le vecchie vasche della piscicoltura non saranno smantellate ma riqualificate per ospitare le “stanze verdi”: una serie di giardini diversi l'uno dall'altro per contenuti, colori e servizi offerti.

Il tema delle “stanze” è ricorrente nella storia di parchi e giardini e viene qui riproposto con una nuova chiave di lettura, quello dello spazio polifunzio-

nale pubblico. Sono qui previsti un parco Kneipp con percorso sensoriale, un ruscello e un laghetto percorribile a piedi, passerelle, *chaise longues* per il riposo, fontane e una vasca a due temperature. I visitatori potranno sperimentare una passeggiata di benessere su fondi naturali diversificati, sia in acqua che fuori, beneficiando dell'azione stimolante derivata dallo sbalzo termico sulle pareti dei capillari, provando al contempo sensazioni positive con idromassaggi drenanti dell'acqua in movimento.

Nella stanza del giardino selvatico saranno valorizzate le specie naturalmente insediate nell'area; non potevano infine mancare uno spazio gioco per bambini, un labirinto di specie autoctone e una serie di giardini tematici, i giardini del colore.

Nelle quattro vasche centrali saranno realizzati giardini tematici che potremmo chiamare “le stanze dei colori”, spazi preziosi che custodiscono la bellezza e la regalano a chi passeggia tra i loro viali. Riconnettersi con la natura anche attraverso il colore: questa è una delle tante proprietà che un giardino ci mette a disposizione. Non poteva mancare il tema del labirinto, uno spazio ricorrente nella storia dei giardini, ora rivisto con un disegno moderno e da realizzarsi con specie autoctone. Perdersi per ritrovarsi negli altri giardini tematici.

Completa il progetto un giardino con specie a fogliame colorato, per poter vivere un'esperienza di *foliage* in autunno.

Tutti i giardini tematici, il grande lago e l'isola saranno collegati da percorsi e passerelle sbarriate, accessibili a tutti.

Il progetto è nella fase finale di redazione e presto sarà approvato in conferenza di servizi, per passare alla fase esecutiva con l'avvio del cantiere fra la fine del 2023 e inizio del 2024.

Gli interventi a verde e una parte di lavori edili saranno inseriti nel programma del "Progettone" e saranno un'opportunità lavorativa per persone ex disoccupate reinserite nel mercato del lavoro mentre

alcune attività più specialistiche potranno essere affidate a imprese specializzate.

L'Amministrazione del Comune parteciperà attivamente alle spese previste nella realizzazione di questo intervento mediante una serie di acquisti e lavorazioni, accollandosi successivamente gestione e manutenzione delle opere.

*Per l'Ufficio coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori della PAT
il sostituto direttore Fabrizio Fronza*



Tanti progetti per la valorizzazione e la cura del territorio

Illuminazione pubblica

In merito alla **pubblica illuminazione** sono quasi ultimati i lavori relativi al "**Lotto 2 Mortaso**", con il posizionamento dei nuovi lampioni con tecnologia a led e la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale ubicato nei pressi **dell'ex Mezzosoldo** e a breve termineranno i lavori con il completamento



del tratto mancante che va dall'ex bar Alpi al ponte sul Rio Vagugn. Anche in questo ultimo caso, nonostante l'attraversamento pedonale sia di recente realizzazione, si provvederà ad integrarlo con luci lampeggianti di segnalazione, il tutto con un complessivo miglioramento luminoso, architettonico e di sicurezza.

È stata aggiudicata la progettazione del "Terzo lotto Borzago" per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione nel tratto che si sviluppa dal supermercato Amort all'entrata sud di Borzago. Questo ultimo intervento concluderà la sistemazione della viabilità interessata dalla strada statale, aumentando la visibilità sulla carreggiata e, poiché molti lampioni verranno eliminati e i nuovi posizionati su un solo lato della strada, con un risparmio energetico e un miglioramento architettonico dell'impianto.

Per l'anno 2024 ci si concentrerà sul più oneroso rifacimento e in parte nuova realizzazione dell'illuminazione pubblica che si sviluppa dal ponte in Piazza San Viglio fino alla zona della piscina comunale. Questo intervento richiederà un finanziamento più corposo poiché si dovrà intervenire globalmente, con la posa di nuove tubazioni e cavi, nonché con parecchi scavi realizzati sulla carreggiata stradale e quindi, con conseguenti ed onerosi interventi di ripristino del manto stradale.

Per le frazioni si interverrà negli anni successivi sino al completamento e messa in sicurezza dell'intero territorio comunale, così come previsto nel Piano generale di efficientamento energetico predisposto nell'anno 2021.



Parco giochi

Per quanto riguarda gli interventi di cura e manutenzione del territorio comunale è stata portata a compimento la sistemazione del **parco giochi** consistente nella sostituzione di alcuni giochi e la realizzazione di uno steccato dotato di cancelli che ha reso più sicura l'area giochi per i più piccoli, evitando interferenze con l'attività dell'attigua pista ciclabile.



Fibra ottica

Come avrete avuto occasione di vedere, sono iniziati i lavori di posa della tanto attesa **fibra ottica** con interventi che, progressivamente, interesseranno tutto il territorio comunale. A fine primavera ci siamo concentrati sulla frazione di Borzago, che risulta essere quella più interessata da opere di scavo e quindi la più soggetta a causare potenziali disagi alla circolazione.



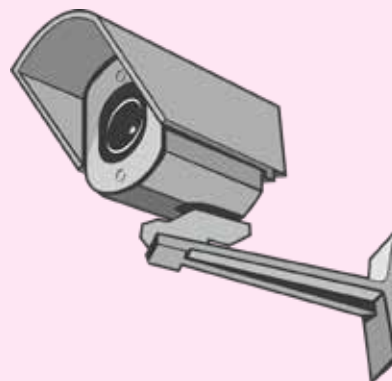
Messa in sicurezza delle strade

Come abbiamo già avuto modo di anticipare i lavori di **messa in sicurezza della Strada per la Val di Borzago** hanno avuto termine con la sistemazione del tratto di strada denominata "Punterà da lì Prisi" per la quale, originariamente, non era previsto alcun intervento ma che, in seguito a diversi incontri con il Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T., si è convenuto di realizzare un cordolo di delimitazione su cui installare dei sicurvia, evitando nel contempo l'erosione che stava interessando la banchina stradale.



Videosorveglianza

Sono terminati i lavori di posa del sistema di **videosorveglianza** che, una volta completate le operazioni burocratiche relative agli adempimenti di tutela della privacy, entrerà in funzione e monitorerà vari punti del paese. In particolare le isole ecologiche, con la speranza che contribuiscano, nell'interesse di tutti i cittadini rispettosi (la maggior parte degli abitanti di Spiazzo) a ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti al di fuori dei cassonetti.



Centralina idroelettrica Rio Bedù

Il 15 maggio sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sul Rio Bedù. L'intervento è frutto di un partenariato pubblico-privato, stipulato tra il comune di Pelugo (capofila) e il comune di Spiazzo con la società Polytec s.p.a., nella forma dell'associazione in partecipazione, per la realizzazione e lo sfruttamento di una centralina idroelettrica sul Rio Bedù di Pelugo.



Pulizia alveo Sarca

Grazie alla disponibilità e all'intervento del servizio Bacini Montani è stata portata a compimento la **pulizia straordinaria dell'alveo del Fiume Sarca**, consistente nel taglio di piante e cespugli che, in alcuni casi, avevano raggiunto dimensioni ragguardevoli.



Metanizzazione Val Rendena

Si è tenuta recentemente la Conferenza dei Servizi relativa alla **metanizzazione della Val Rendena**, a cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti i comuni interessati al passaggio della dorsale, che si svilupperà nel tratto Tione-Carisolo e che è giunta alla fase finale. Se non ci saranno problematiche i lavori di posa della tubazione in pochi mesi raggiungeranno il comune di Carisolo.

Per quanto riguarda il nostro territorio lo scavo interesserà la frazione di Fisto, dall'abitato di Ches, con provenienza dalla pista ciclabile e seguirà la viabilità comunale (Via da O) fino al ponte sul Fiume Sarca, per poi immettersi sulla Strada Provinciale Spiazzo Bocenago e proseguire lungo l'asse viario in direzione Pinzolo.

L'inaugurazione del Giardino dei Giusti e delle Giuste

I Giusti... né santi né eroi, ma persone qualunque che, con coraggio, hanno operato il Bene, si sono battute per la difesa dei più alti valori umani e hanno difeso i più deboli.

Lo sanno bene i ragazzi delle classi 1F e 3F della SSPG di Spiazzo che, con l'appoggio del Comune e della Biblioteca, sotto la sapiente guida dei loro insegnanti, hanno elaborato un progetto avente come scopo finale la realizzazione di un "Giardino dei Giusti e delle Giuste" presso il Parco giochi adiacente alla scuola.

I ragazzi hanno approfondito la vita di alcune persone virtuose e, al termine di un'attenta riflessione, hanno scelto i "loro" quattro Giusti ai quali sono stati dedicati altrettanti alberi all'interno del parco: Sophie Scholl, decapitata all'età di 22 anni per aver reclamato ad Hitler la libertà in favore della gioventù tedesca; Berta Càceres attivista dell'Honduras, anche lei assassinata giovanissima per le sue battaglie in difesa dell'ambiente e dei diritti dei popoli indigeni; Lea Garofalo, collaboratrice di giustizia contro la 'ndrangheta, di cui faceva parte il marito Carlo Cosco, rapita e uccisa senza lasciare traccia; il magistrato Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e la fedele scorta, uccisi il 23 maggio 1992 nel terribile attentato mafioso di Capaci.

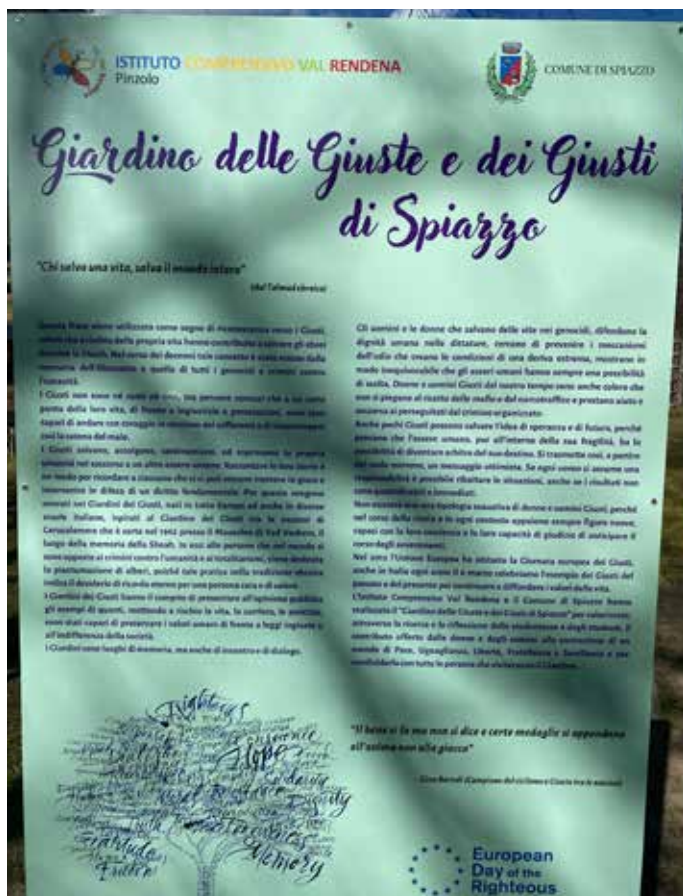
Per ogni Giusto è stata realizzata una targhetta recante il nome con alcuni brevi cenni biografici e all'entrata del parco è stato installato un pannello



illustrativo del progetto.

Gli alberi scelti sono stati decorati con fasce colorate in nastro di raso; i colori sono diversi e rappresentano le diverse vite dei giusti, mentre le fasce sono tutte alte uguali perché i giusti, seppur diversi, hanno sacrificato tutti le proprie vite in nome di qualcosa di più grande, hanno compiuto un uguale gesto di sacrificio nei confronti dell'umanità. Tema del giardino è anche la lotta contro l'indifferenza: da qui i colori appariscenti dei nastri, affinché possano attirare l'attenzione dei passanti e far sì che essi conoscano queste storie e provino riconoscenza per questi eroi.

La cerimonia di inaugurazione del Giardino si è ce-



lebrata il 6 marzo, proprio in concomitanza con la giornata europea dei Giusti e della Giuste, istituita dal parlamento europeo nel 2012 e divenuta poi solennità civile in Italia nel 2017.

Alla manifestazione erano presenti, oltre ad alunni ed insegnanti, Il Dirigente scolastico il Sindaco di Spiazzo, alcuni membri del Consiglio Comunale, svariate autorità civili e militari che hanno preso la parola nel primo momento e hanno posto alcune riflessioni su questo delicato e importante tema; il momento successivo ha visto protagonisti i ragazzi che hanno dato lettura delle biografie dei giusti e hanno eseguito alcuni brani musicali a tema, quali

l'Inno alla Gioia e l'Inno di Mameli, scelti proprio per rispecchiare la tematica della cerimonia: "incoraggiare la lotta contro l'indifferenza seguendo l'esempio dei giusti", elevare coraggio e sacrificio a virtù da conservare e tramandare.

E per concludere un invito:

Di fronte a queste figure rimani in silenzio... ma quando ti allontani, parlane.



23 aprile: insieme per fare la differenza

Due appuntamenti e tanta voglia di fare

Prendersi cura del proprio territorio è sempre una priorità. Quest'anno lo abbiamo fatto con un duplice, concomitante appuntamento: la "Sarca tutta Nuda", giunta alla sua terza edizione, e la seconda edizione della "Giornata del Verde".

Organizzate con la collaborazione dell'Associazione Rotte Inverse APS di Arco, il Comune di Spiazzo e la Pro Loco Spiazzo APS, nonostante una data in prossimità di un ponte, la giornata ecologica di domenica 23 aprile ha visto la partecipazione di 40 volontari, alcuni in rappresentanza di associazioni del paese. Considerevole e degna di nota l'elevata percentuale di bambini sensibilizzati al tema da parte dei loro genitori.

5 capigruppo, 2 quintali di rifiuti, comprensivi di rifiuti speciali, raccolti lungo gli argini del fiume ed in varie zone del paese.

Lo scopo della "La Sarca tutta Nuda" è quello di informare ed educare la comunità nei confronti delle tematiche ambientali e di riciclo dei rifiuti tramite l'organizzazione di una giornata dedicata alla pulizia del Sarca che parte da Torbole sul Garda ed arriva sino a Madonna di Campiglio.

Analogo lo scopo del Comune di Spiazzo seppure rivolto al proprio territorio e alle aree del paese.

Il fine non è unicamente liberare l'ambiente dai rifiuti ma sensibilizzare le persone sull'importanza delle tematiche ambientali ed ecologiche, il tutto all'insegna della socialità.

A chiudere la giornata, un momento conviviale con il pranzo offerto a tutti i volenterosi partecipanti all'iniziativa da parte della Pro Loco Spiazzo APS.

Nella prossima edizione si educerà quanti vorranno prendervi parte al tema delle microplastiche: un invito a camminare più lentamente, osservando e raccogliendo anche gli oggetti di dimensioni più piccole, siano esse sugli argini del fiume, a bordo strada o sulla pista ciclabile. Importante novità in vista. Il Comune di Spiazzo in collaborazione con il Comune di Arco stanno organizzando il trasferimento del "Mostro della Sarca" a Spiazzo. La statua, realizzata da Matteo



Cretti a seguito della prima edizione de "La Sarca tutta Nuda" del 2021 con tutto il materiale ferroso raccolto sugli argini fluviali (e di cui Spiazzo fu campione di raccolta), si trova da due anni presso il cantiere 26 di Arco, costante promemoria sull'impatto che i rifiuti hanno sull'ambiente e stimolo a scegliere comportamenti più rispettosi.

Insieme possiamo davvero fare la differenza quindi vi aspettiamo il prossimo anno ancora più numerosi per veder crescere sempre più una duplice, significativa iniziativa per il bene del nostro territorio e del nostro pianeta.



Non tutto ciò che si smette di usare... è un rifiuto!

Il gruppo "Volontari del riuso" di Spiazzo è composto da uomini e donne che dedicano il loro tempo per ridare nuova vita a tutto ciò che non si usa più. In un'epoca in cui il consumismo impera di pari passo con una crisi economica sempre più stringente, il nostro intento è quello di raccogliere ciò di cui alcune persone vogliono liberarsi per scambiarlo con altri oggetti di utilità ottenendo importanti risultati: risparmiare, aiutare chi ha bisogno ed aiutare anche il nostro ambiente, già abbastanza soffocato dai rifiuti.

Abbigliamento da bambino e da adulto, scarpe, biancheria per la casa, giochi, casalinghi, utensili ma anche piccoli arredi, elettrodomestici, libri, cd e dvd.

Materiali raccolti durante le giornate dedicate ai conferimenti e durante il resto dell'anno dietro richiesta di chi abbia necessità di sbarazzarsi di ciò che non gli occorre più, vengono poi pazientemente separati ed esposti durante 3 appuntamenti annuali.

Due sono gli eventi con le "Giornate del riuso" ed uno con il "Libero scambio di libri, cd e dvd".

Il primo appuntamento dedicato al riuso si è svolto nelle giornate di sabato 29 aprile, domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio. Vista la grande quantità di oggetti a disposizione sono state volutamente scelte date in concomitanza con un ponte in modo che potessero prendervi parte anche proprietari

di seconde case o turisti giunti in valle.

Il secondo appuntamento si svolgerà in autunno, in data ancora da definirsi, prima che la tensostruttura ubicata nel centro sportivo venga smontata in vista della stagione invernale.

Il "libero scambio di libri" avrà luogo invece in Piazza S. Vigilio, sabato 29 e domenica 30 luglio. In que-





parrocchia o della Caritas.

Cosa ci ripaga di tutte le ore passate a raccogliere, inscatolare, catalogare, esporre e inscatolare? Ci basta una pizzata tra noi volontari, perché la soddisfazione più bella è leggere la gioia di un bambino che trova il gioco che voleva o di un'anziana che, frugando qua e là, trova quel giaccone che non aveva mai modo di andare ad acquistare! Vi aspettiamo numerosi ai prossimi appuntamenti e vi chiediamo il passaparola con famigliari, amici e conoscenti perché rimane sempre il più efficace modo di pubblicità.

Il gruppo Volontari del riuso di Spiazzo



ste due giornate sulle nostre bancarelle saranno presenti solo libri, cd e dvd sperando possano essere anche un incentivo a dedicarsi ad un'attività sempre gratificante ed edificante come la lettura. Una piccola nota. Spesso ci viene chiesto quanto costi un capo di abbigliamento, un libro, un quadro. Nelle nostre giornate tutto è gratuito così come lo sono i conferimenti dei materiali da parte dei cittadini.

Chiediamo solo una cosa: che quanto portato sia pulito, in buono stato ed usufruibile da altre persone. Dedichiamo le nostre energie con grande spirito di altruismo, ma talvolta il fatto di essere confusi con i CRM è svilente e ci porta via tempo prezioso.

Il solo contributo che ci permettiamo di chiedere è una piccola offerta, per quanto facoltativa, a favore della locale RSA, del nostro asilo, della nostra

“La Roba della Guerra” di Francesco Orlandelli in dono al museo

Negli ultimi mesi la nostra piccola realtà museale, grazie al fondo donato da Francesco Orlandelli, ha potuto accogliere un bel numero di reperti raccolti negli anni dalla famiglia Orlandelli.

Scudi da trincea italiani ed austriaci, stufe da campo e casse, una ruota di cannone proveniente dalla val di San Valentino ed altri di dimensioni ridotte, ma significativamente anche più importanti come ad esempio un libro con esercizi di ragioneria, cartoline, frammenti di uno spartito musicale e tanti piccoli oggetti di uso quotidiano dei soldati

Una lunga storia iniziata agli inizi degli anni '70 quando la famiglia Orlandelli affitta in Val Rendena un appartamento per uso turistico. La montagna per loro era cosa sconosciuta, così come la storia che aveva da offrire. E fu durante un'escursione al rifugio Mandrone che cominciò una lunga avventura fatta di storia e di recuperi:

«Mio padre e mia sorella, più resistenti al freddo, si aggirarono tra i pascoli e le roccette attorno al cimiterino di guerra e trovarono per caso una bomba a mano ancora inesplosa, una bellissima Zeitzuender austriaca intatta. Quella bomba fu il primo oggetto di guerra che trovammo in montagna, e lo tenemmo per lunghi giorni in casa, nascosto come una reliquia preziosa.»

Come per molti altri recuperanti, il ritrovamento casuale di un oggetto risalente al primo conflitto mondiale accende in Francesco la «sacra fiam-



ma». Un istinto primitivo quello di raccogliere cose che all'inizio viene visto come una soddisfazione nell'impossessarsi di qualcosa e solo successivamente come recupero per preservare la memoria storica. Dagli anni '70 agli anni '80 Francesco accompagnato quasi sempre dal padre e alcune volte dalla madre e dalla sorella, sale innumerevoli volte le zone adamelline teatro del conflitto per recuperare tutto ciò che riesce a trovare.

Tutto cambia nel 1980 quando comincerà ad andare da solo:

«Ho passato spesso interi giorni in assoluta solitudine, inebriato dalla bellezza delle montagne. Ho fatto anche i recuperi più impegnativi, perché mi era venuta l'idea di dover aggiungere alla collezione oggetti "grossi": scudi, pentola, stufe,

casse, ruota di cannone, botte, sono tutte cose portate a valle in questo periodo.»

Francesco nel suo documento «La roba della grande guerra» annota e ci racconta minuziosamente di ogni singolo recupero effettuato e di come, con il passare del tempo, cambi anche il suo modo di vivere la montagna e questa passione:

«Negli anni '90 e 2000 ho continuato ad andare in montagna soprattutto con la mia compagna e, a volte, con qualche amico. Nel 1993 morirono mio padre e mia madre, e cambiò radicalmente anche il senso di una collezione che era nata come impresa familiare, e non poteva più diventare il collante di nessun'altra storia o relazione. Io e mia moglie eravamo interessati sempre di

più a stare in giro per valli e per boschi e a vivere intere giornate sui monti, ma sempre meno alla roba della guerra, da cui anzi cominciammo a prendere le distanze.»

Con sua moglie al fianco i ritrovamenti si sono fatti sempre più occasionali e di «dimensioni ridotte», ma significativamente anche più importanti, legati in qualche modo alla vita quotidiana dei soldati: un libro con esercizi di ragioneria, cartoline, frammenti di uno spartito musicale, portasigarette, un paio di fornelli di pipa e tanti piccoli oggetti di valore.

Alla fine, numeri alla mano Francesco in 40 anni ha fatto più di 400 giri nelle valli laterali della val di Genova; vi sono sentieri che ha percorso più vol-

te tutti gli anni. Gradualmente, la val di Genova è diventata sempre più frequentata e sempre meno selvaggia.

Francesco ci riconsegna uno spaccato di come è cambiata la val Genova negli ultimi 40 anni, con considerazioni anche dure sulle politiche adottate dalle amministrazioni locali nello sviluppo di questa magnifica località alpina. Lo fa sempre con l'occhio attento a come la montagna e la natura tendono a sovrastare le ferite umane:

«La montagna invece si stava lentamente riprendendo il possesso di questi luoghi, stava nascondendo le ferite e lo sporco della guerra dentro alle sue rocce e sotto le sue piante. Un lento processo di cento anni, che sarebbe durato per qualche altro secolo e alla fine avrebbe restituito una montagna nuova.»

Elmetti, ramponi, gavette e borracce, pezzi di granate e bombe, berretti da Kaiserjäger e cappelli d'Alpino ma anche pezzi unici e oramai introvabili quali una botte del vino perfettamente conservata, sci austriaci ed italiani assieme a stufe e suppellettili vari accompagnati da oggetti personali dei soldati.

Nel «Fondo Orlandelli» spiccano sicuramente per importanza e curiosità museali 3 birilli da bowling in legno incredibilmente integri, recuperati in val Nardis.

È nel settembre 2022 che Francesco Orlandelli contattò i musei di Spiazzo e Bersone per voler donare gratuitamente tutto quan-





to. Un istinto, il suo, di voler riportare quel materiale nei luoghi di ritrovamento, con la consapevolezza di arricchire l'offerta delle due realtà e al tempo stesso tramandarci una storia di recuperante: la sua.

Forse è proprio questo il «recupero» più importante anche per il nostro museo. Salvare la memoria non vuol dire solo portare la testimonianza diretta del conflitto attraverso gli oggetti, ma conservare e raccontare anche tutte quelle storie «fantasma» di recuperanti che hanno avuto la volontà e lo spirito di sacrificio di salire quei monti, quelle lunghe vallate per recuperare!

«Quando oggi guardo la mia collezione, penso soprattutto alla grande fatica che ci è voluta a metterla insieme. E non penso tanto alla fatica fisica, che pure c'è stata e tanta, quanto alla fatica mentale, psicologica, relazionale, allo sforzo continuo, alle rinunce, alla paura, a tutti i sentimenti ambivalenti che mi hanno accompagnato nella raccolta, nello studio e nella conservazione di tanta roba di una guerra così lontana. Non so più veramente che senso abbia avuto, non so neppure se ne sia valsa la pena. La roba della guerra mi ha dato tanto, mi ha tolto tanto, e non penso che un bilancio razionale sarà mai possibile.»

E ancora più importante che Francesco abbia segnato nei suoi diari i punti di ritrovamento di quasi tutti i reperti. Un lavoro incredibile e minuzioso che conserveremo gelosamente nei nostri archivi e che mettiamo a disposizione dei nostri visitatori.

La nostra piccola realtà museale ringrazia di cuore la famiglia Orlandelli per l'importante dono che ci ha voluto concedere. Ma i ringraziamenti più importanti li lasciamo fare a Francesco:

«Se dovessi ringraziare tutti quelli che mi

hanno aiutato a trovare, recuperare, conservare la roba della guerra, non basterebbe una pagina intera; ma qualcuno, oltre naturalmente a mia moglie e alle persone della mia famiglia, va ringraziato.

Prima di tutto c'è un folto gruppo di amici di Noceto e dintorni che hanno condiviso alcune escursioni e fatiche: fra tutti ricordo Franco, Luciano, Claudio, Maurizio, Sandy, Daniele, Pietro, Beppe, Ivano, Cresco, Betty, Giovanni.

Tanti sono gli amici della val Rendena, molti dei quali mi hanno fatto compagnia nelle numerose notti passate in bivacco, e mi hanno dato indicazioni e consigli preziosi. Di quasi tutti non ho mai conosciuto il nome. Mi ricordo Cristina, Bagolin, i gestori dell'albergo Mezzosoldo di Mortaso che un

giorno ci accolsero dopo la mezzanotte (eravamo otto ragazzi stremati da diciotto ore di cammino), e si misero a cucinare per noi.

Soprattutto devo ricordare un luogo e una famiglia: il rifugio Fontanabona in val di Genova e Tullio e Rita Masè, i figli Anna, Maria e Joy, e i loro coniugi e figli. Qua sono stato accolto fin da ragazzo non come ospite o cliente, ma come figlio e fratello. Tra i tanti amici che hanno alloggiato al rifugio, ricordo, uno per tutti, il Walter, per tutte le volte che mi ha preparato il caffè alle 3 di notte, quando uscivo dal rifugio con la pila in mano, e mi ha detto sottovoce "stai attento". Molte delle persone che ho ricordato non ci sono più.»

Per il Museo Fronte Adamello Recuperanti in Rendena
Matteo Motter



RECUPERANTI IN RENDENA: la nostra firma indelebile che sempre dovrà essere presente. Il nostro museo, come molti altri, non esiste se non grazie ai recuperanti che lo hanno fortemente voluto e che continuano a lavorare per farlo crescere.

Il profilo della montagna è il Corno di Cavento, il pallino rosso rappresenta la galleria della quale custodiamo i reperti recuperati negli ultimi anni. Il tratteggio simboleggia l'itinerario per raggiungere la galleria del Cavento. Il museo rappresenta un punto di partenza per visitare il territorio.

Nuovo nome e nuovo logo per il Museo Guerra Fronte Adamello - recuperanti in Rendena

Recentemente il museo ha cambiato nome e logo. Un passaggio importante in un'ottica di sviluppo della proposta che andiamo ad offrire ai visitatori

MUSEO GUERRA: ovvero ciò che siamo.

FRONTE ADAMELLO: ospitiamo e trattiamo quella parte di prima guerra mondiale che ci compete ovvero quella dell'Adamello.

Cinquanta candeline per il Coro Croz da la stria

Cinquant'anni e non sentirli. Tanti sono gli anni che il coro festeggia quest'anno.

Cinquant'anni di concerti, di coristi, di canto e soddisfazioni.

Il coro, come molti di voi sapranno, nasce nel 1973. All'inizio solo come formazione maschile, e dal 1978 come formazione mista.

Uno dei primi cori misti, se non il primo tanto che non si trovavano spartiti armonizzati per la nuova formazione, così si chiese al maestro Camillo Moser di armonizzare alcuni canti della tradizione. E da lì tutto prende il via. Una magnifica, entusiasmante avventura fatta di impegno, ma di tanti momenti meravigliosi. Esperienze uniche che resteranno sempre nel cuore di chi le ha vissute.

E noi siamo felici ed emozionati di essere arrivati a questo traguardo e stiamo lavorando per festeggiare al meglio in autunno.

L'inverno passato ci ha visti impegnati in vari concerti in Valle. Abbiamo iniziato il 23 dicembre a Villa Rendena dove abbiamo avuto il piacere di tornare a esibirci con il coro La Compagnia del Canto.

Il 29 dicembre abbiamo cantato in chiesa a Spiazzo, dove abbiamo eseguito per la prima volta l'Inno a Spiazzo. È stato un momento emozionante perché tra il pubblico c'era la figlia del suo autore: il professor Emilio Eccher.

La storia di come siamo arrivati in possesso di questo spartito è singolare. Giovanni Pellizzari ha gi-

rato al nostro maestro Oscar Grassi lo spartito, ma non sapevamo chi fosse l'autore.

Abbiamo lanciato un appello sulla nostra pagina Facebook e grazie alle persone che ci seguono siamo riusciti a risalire all'autore.

Così per la prima esibizione abbiamo voluto invitare la figlia che ha ascoltato il brano con commozione ed è stato un momento meraviglioso anche per noi. Non abbiamo messo nel cassetto questo canto e ci saranno altre occasioni per poterlo ascoltare. Il 3 gennaio ci siamo esibiti a Caderzone Terme e il 5 gennaio a Giustino.

Come potete leggere i cinquant'anni non ci spaventano anzi, siamo più attivi che mai!

Ringraziamo tutti voi che ci seguite e che non ci fate mai mancare il vostro supporto.

L'estate è alle porte e stiamo iniziando a organizzare i concerti per potervi vedere e passare momenti insieme all'insegna del canto e dell'amicizia.

Come sempre potete trovare tutte le notizie sulla nostra attività sulla nostra pagina Facebook.

A presto!

*Per il Coro Croz da la stria
Il direttivo*



Venerdì 30 dicembre 1977
RONCONE
 Checco ospite d'onore alla rassegna
A Francesco Moser
piacciono i cori
 Al popolare ciclista è stato consegnato un mulinello realizzato da un artigiano del paese - Grande successo della manifestazione



Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

CARISOLO

Una carrellata sulla val Rendena

Una serata di foto e canti col coro «Croz da la Stria»



Il coro misto «Croz da la Stria» nella sua esibizione a Carisolo (foto Povinelli)

Grande pubblico l'altra sera a Carisolo per la serata del coro «Croz da la Stria» e le diapositive sulla valle di Rendena del fotografo Danilo Povinelli di Pinzolo. Il coro ha presentato una serie di canzoni divise in due parti, dopo che il compositore è stato il suo direttore Flavio Martini ha saputo ben dirigere le esecuzioni molto applaudite dal folto pubblico, presente, nel grande salone della palestra. A metà programma ha avuto luogo un intervallo di 45 minuti di proiezione di diapositive della valle Rendena com-

mentale e sonorizzate. Angoli caratteristici della valle a volte sconosciuti, paesaggistici e storici d'inverno e d'estate, flora fauna e tante altre foto hanno fatto scorrere una parte di serata molto gradita agli spettatori.

Ma concluso poi il coro con un'altra serie di canzoni, una breve parentesi con indovinelli e quindi il presentatore Danilo ha consegnato ad alcuni spettatori, vipulieri, alcuni diari del coro stesso di recente incisione.

Sei formazioni corali hanno preso parte - lunedì scorso, giorno di Santo Stefano - alla rassegna comprensoriale del coro. L'organizzazione del coro «Croz da la Stria» ha collaborato con «Cina Doria» ha registrato alcune partecipazioni di pubblico. Il campionato del mondo di ciclismo Francesco Moser che per l'occasione era accompagnato da sua moglie Carla.

La prima canzone è stata offerta dal coro femminile «Villanella» di Forno. Le sorelle podre Mario Levi. Le sorelle hanno eseguito le canzoni con stile. «Una notte di Natale» e «Ninna nanna sul podio» e quindi salito il locale comprensorio «Cina Doria» diretto dal maestro Dario Bazzoli. I coristi rotati, «Viva la faccia nostra» e «Valdri» «Che fai, bella panna» «La volta del coro «Vicia Storo» è stato diretto dal maestro Flavio Martini. Il quale ha dato che con lui tutti, «chi è stato» «la corista» ed «una notte di Natale».

La quarta edizione della rassegna di Forno è stata offerta dal coro comprensorio «Villanella» di Forno. Il coro ha dato che con lui tutti, «chi è stato» «la corista» ed «una notte di Natale».

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Il coro «Croz da la Stria» di Spiazza Rendena

Moser consegna la coppa al maestro del coro «Vicia Storo»

15 Agosto 1979

Il calendario degli eventi

Musica, divertimento e tradizione. Un tuffo nell'estate e negli eventi che animeranno il comune.

2023

Giugno

Venerdì 30 giugno

Sagra di S. Vigilio

Dove: Piazza San Vigilio

Quando: ore 21:00

Programma: Concerto del coro Croz da la Stria con presentazione dell'inno a Spiazzo. In caso di maltempo recupero presso teatro parrocchiale di Spiazzo.

Organizza: Coro Croz da la Stria

Luglio

Sabato 1 luglio

Raccolta di erbe spontanee

Dove: Ritrovo Comune di Spiazzo

Quando: ore 09:00

Programma: Escursione nei prati di Fisto con pranzo finale a base di erbe.

Organizza: Associazione Castanicoltori Val Rendena

Domenica 2 luglio

Sagra di S. Vigilio

Dove: Piazza San Vigilio, vie del paese e zona sportiva

Quando: dalle ore 10:00

Programma: Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo, processione e a seguire distribuzione del pane di S. Viglio ed aperitivo in piazza. Dalle 15 alle 17:30 laboratori per bambini e presentazione dei servizi offerti dalla biblioteca di Spiazzo. Alle 17:30 spettacolo di magia Wawawiwowa e bolle giganti con il mago Alegsar. In serata spettacolo "Zio Tore and friends" con il ventriloquo Andrea Fratellini. In caso di maltempo lo spettacolo di Andrea Fratellini si svolgerà

presso il teatro parrocchiale di Spiazzo.

Organizza: Pro Loco Spiazzo in collaborazione con l'amministrazione comunale

Venerdì 7 luglio

Christmas Summer

Dove: zona sportiva

Quando: ore 20:30

Programma: Concerto live della band Anomina. Si proseguirà in compagnia dei dj dello staff Climax. Svolgendosi in tensostruttura la serata avrà luogo anche in caso di maltempo.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Info e prenotazioni

Per info e prenotazioni è possibile rivolgersi a Ufficio Pro Loco Spiazzo scrivendo a

prolocospiazzo@hotmail.it o telefonando ai numeri **0465 880091** o **328/4678827**.

Il programma potrebbe subire modifiche. Per rimanere aggiornati seguite la pagina **Facebook** ed il profilo Instagram della Pro Loco Spiazzo.

Lunedì 10 luglio

Santa Felicità

Dove: Fisto

Quando: ore 20:00

Programma: *SS Messa in onore della santa protettrice di Fisto con il tradizionale canto della lauda.*

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Mercoledì 19 luglio

Colazione sull'erba

Dove: loc. Petar - Mortaso

Quando: ore 16:00

Programma: *Brunch esperienziale sull'erba svolto in collaborazione con azienda agricola Il Petar, APT e Pro Loco Pelugo. Iscrizione obbligatoria entro le 17 del giorno precedente. Massimo 30 partecipanti. In caso di maltempo l'evento verrà spostato a venerdì 21 luglio 2022.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo in collaborazione con APT, Az. Agr. "Il Petar" e Pro Loco Pelugo

Sabato 22 luglio

Serata corale

Dove: Cort da Togno- Borzago

Quando: ore 21:00

Programma: *Concerto Corale S. Barnaba e Coro di Orosei (NU). In caso di maltempo recupero presso teatro parrocchiale di Spiazzo.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Venerdì 28 luglio

Serata musicale con Gisella

Dove: zona sportiva

Quando: ore 21:00

Programma: *Serata musicale in compagnia della splendida voce di Gisella.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Sabato 29 e Domenica 30 luglio

Libero scambio di libri

Dove: Piazza S. Vigilio

Quando: ore 10:00

Programma: *Giornate di libero scambio di libri.*

Organizza: Volontari del riuso in collaborazione con Pro Loco Spiazzo

Domenica 30 luglio

Armonie in montagna

Dove: Loc. Fè

Quando: ore 10:30

Programma: *Concerto del coro Carè Alto nella splendida cornice naturale della Val di Borzago. A seguire pranzo tipico. In caso di maltempo il concerto si svolgerà presso il teatro parrocchiale di Spiazzo.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Concorso balcone fiorito

Da sabato 9 luglio via libera all'edizione 2022 per premiare il miglior balcone fiorito del comune. Quest'anno non si procederà ad alcuna iscrizione. Vincerà il balcone più bello del paese scelto da una commissione esaminatrice. La premiazione si terrà in occasione dell'evento **Sapore di Tramonto** - 19 agosto 2022

**Apertura serale
Museo della
Guerra bianca
adamellina**

Tutti i mercoledì di agosto
e venerdì 18 agosto.

Agosto

Venerdì 4 agosto

Serata culturale

Dove: Teatro parrocchiale

Quando: ore 21:00

Programma: *Serata storico-culturale a cura del Museo Fronte Adamello Recuperanti in Rendena.*

Organizza: Museo Fronte Adamello Recuperanti in Rendena

Sabato 5 agosto

Green walk food experience

Dove: Ritrovo comune di Spiazzo

Quando: ore 08:30

Programma: *escursione nei dintorni di Spiazzo con pranzo finale.*

Organizza: Associazione Castanicoltori Val Rendena

Da sabato 5 a lunedì 7 agosto

Sagra della Madonna della Neve e

Sagrin di Mortaso

Dove: Mortaso

Quando: ore 19:30 – ore 10:00

Programma: *Sabato cena tipica. Domenica dalle 10:30 Santa Messa, aperitivo, giochi e altre attività. Dalle 20 funzione religiosa con processione verso Mortaso con la Madonna della Neve. Lunedì 7 agosto dalle 20:30 Sagrin di Mortaso.*

Organizza: Asuc di Mortaso

Sabato 12 agosto

Festa di mezza estate

Dove: zona sportiva

Quando: ore 19:00

Programma: *Serata con ballo latino americano.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Mostra di articoli religiosi delle case delle nostre nonne

Da martedì 1 agosto a domenica
20 agosto dalle 20:30 alle 22:30
all'ufficio dell'Asuc di Mortaso e
alla chiesetta di Mortaso è allestita
la mostra dedicata agli articoli
religiosi delle case delle nonne.

Da giovedì 17 a mercoledì 23 agosto

In vacanza con la Lavanda del Lago

Dove: Piazza S. Vigilio

Quando: dalle 10:00

Programma: *In collaborazione con l'azienda di Bedizzole (BS) la piazza si colora di viola! Vendita di prodotti alla lavanda, laboratori gratuiti, distillazione di lavanda e altre erbe e molto altro ancora.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Venerdì 18 agosto

Sapore di Tramonto

Dove: Piazza S. Vigilio, piazzale antistante polo scolastico e zona sportiva

Quando: dalle 14:00

Programma: *Nel pomeriggio laboratori didattici a cura di aziende agricole ed associazioni locali. Breve escursione alla scoperta delle erbe commestibili con l'agroecologo Stefano Delugan ed accompagnatore PNAB. Cena tipica e a seguire spettacolo "Royal" con la magia delle fontane danzanti. A chiudere la serata dj set a cura dello staff Climax. Apertura straordinaria serale del Museo della Guerra Bianca Adamellina. In caso di maltempo il programma subirà modifiche.*

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Domenica 20 agosto

Pranzo dell'ospite

Dove: Zona sportiva

Quando: ore 12:00

Programma: tradizionale Pranzo dell'Ospite con menu tipico.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Martedì 22 agosto

Serata culturale

Dove: Teatro parrocchiale

Quando: ore 21:00

Programma: Serata storico-culturale a cura del Museo Fronte Adamello Recuperanti in Rendena.

Organizza: Museo Fronte Adamello Recuperanti in Rendena

Da venerdì 25 a domenica 27 agosto

Beer & Food Festival

Dove: P.le Polo Scolastico

Quando: dalle 18:00 alle 24:00

Programma: Stands gastronomici, buona birra e musica. Evento svolto in collaborazione con Feed'n'Food di b00m Eventi S.r.l.s e con il patrocinio del Comune di Spiazzo.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Settembre e Ottobre

Domenica 17 e lunedì 18 settembre

Sagra di Fisto e Sagrin di Fisto

Dove: Fisto

Quando: ore 10:00 – ore 20:30

Programma: Domenica, dalle 10, Santa Messa e processione. Alle 11:30 aperitivo gratuito. Alle ore 13 pranzo tipico e nel pomeriggio giochi per tutte le età e premiazioni. Lunedì, alle 20:30, distribuzione di torte e bevande calde per tutti.

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Mercatino dell'artigianato e animazione

Tutti i mercoledì di Agosto in Via S. Vigilio ed in Piazza S. Vigilio dalle 20 l'appuntamento è con i tradizionali mercatini artigianali. Ed ogni volta un programma di animazione diverso in piazza!

Mercoledì 2 agosto

Spettacolo di intrattenimento musicale con il gruppo "Blues Power."

Mercoledì 9 agosto

Spettacolo di animazione per bambini a cura di Oltrelafesta con bolle giganti, musica e balli.

Mercoledì 16 agosto

Spettacolo di intrattenimento musicale ed estrazione lotteria.

Mercoledì 24 agosto

Spettacolo di animazione per bambini.

Mercoledì 30 agosto

Spettacolo di intrattenimento.

Organizza: Pro Loco Spiazzo

Lunedì 19 settembre

Sagrin di Fisto

Dove: Fisto

Quando: ore 20:00

Programma: Torte e bevande calde per tutti.

Organizza: Amici della Sagra di Fisto

Domenica 1 ottobre

Sagra di Borzago

Dove: Borzago

Quando: ore 10:00

Programma: alle 10:30 Santa Messa e processione. Dalle 12 pranzo e nel pomeriggio giochi per bambini e merenda. Dalle 20:30 distribuzione gratuita di caldarroste, the caldo e vin brulè.

Organizza: Asuc di Borzago

Spiazzo in festa

La stagione invernale passata è stata importante per due fattori. Il primo, fondamentale, è stato di poterla finalmente vivere senza restrizioni; il secondo la grande soddisfazione che ci è stata data in termini di partecipazione agli eventi organizzati. Il **"Solstizio d'inverno"** del 21 dicembre ha visto protagonista un falò ancora più grande, in grado di portare veramente sino al cielo tutti i bigliettini affidati al fuoco. Anche quelli dei più piccoli che, timorosi, hanno chiesto aiuto ai nostri Vigili del Fuoco, sempre disponibili in diverse nostre manifestazioni.

Un successo inaspettato la serata con i **Krampus** di Salorno del 28 dicembre che ha visto il centro del nostro paese brulicante di gente nonostante le temperature non certamente estive. Ma un buon piatto di goulaschsuppe, un the caldo o un brulè hanno contribuito a scaldare anche i più freddolosi. Il 29 dicembre, all'interno della parrocchia il **concerto del locale coro Croz da la Stria** ha regalato emozioni a tutti i numerosi partecipanti con i loro canti natalizi e con la presentazione del tanto atteso **"Inno a Spiazzo"**.

Bellissime soddisfazioni anche con gli altri due eventi invernali a calendario. La tradizionale **Fiaccolata** del 1 gennaio che anche quest'anno si è snodata lungo le vie delle varie frazioni alla scoperta dei presepi aderenti all'iniziativa **"Abbraccio di Luce"** e le **Befane in volo** del 6 gennaio, scese in parapendio grazie alla collaborazione con Pararia.

Dopo tre lunghi anni abbiamo potuto riassaporare, per la gioia di grandi e piccini, anche la festosità del **Carnevale** grazie anche alla presentazione del carro della Rendena e alla tradizionale scennetta. La fotografia non sa rendere giustizia delle sue dimensioni imponenti.

Per quanto riguarda il calendario degli eventi futuri, redatto in sinergia con il Comune di Spiazzo, lo troverete nella pagina dedicata quindi, senza dilungarmi troppo, mi soffermerò solo sui tratti salienti o sulle novità.

Ad allietare in fascia serale la sagra di S. Vigilio avremo con noi il **ventriloquo Andrea Fratellini**, vin-





citore di
Italia's
Got Talent
2020. Non
perdetevi
lo spetta-
colo "Zio
Tore and
friends"



perché sarà in grado di
farvi ridere come non
vi capitava da tempo!
Subito dopo Ferra-
gosto, per più giorni
consecutivi, la nostra
piazza si tingerà di
viola grazie alla col-
laborazione con la

"Lavanda del lago" i cui labo-

ratori saranno aperti a tutti.

Per la prima volta effettueremo, in concomitanza
con il mercatino artigianale del 16 agosto, una **gran-
de lotteria** che vedrà in palio davvero tanti, tantis-
simi premi. Entro i primi di giugno troverete i bigliet-
ti in vendita presso il nostro ufficio oppure presso il
bar Minigolf.

Visto il successo della passata edizione di "**Sapore
di Tramonto**" con le sue fontane danzanti la ripro-
porremo anche quest'anno.



Al suo interno premieremo il miglior balcone fiorito
a cui parteciperà tutto il paese senza alcuna iscri-
zione.

Grande novità estate 2023 saranno tre serate dedi-
cate a **stands gastronomici** e musica in collabora-
zione Feed'n'Food di b00m Eventi S.r.l.s.

Il presidente e tutto il direttivo, augurandovi una se-
rena estate, vi aspettano numerosi a tutte le nostre
iniziative.

Per la Pro Loco Spiazzo APS

Il presidente Emanuele Alimonta

Vuoi sostenere la nostra Pro Loco? Donaci il tuo 5 per mille!

La Riforma del Terzo Settore ha dato a
tutte le associazioni senza scopo di lu-
cro la possibilità di accreditarsi al 5 per
mille.

Destinare il tuo 5 per mille all'interna
della dichiarazione dei redditi è facilis-
simo, non ha alcun costo ma per noi è
un aiuto per fare di più e di meglio per il
bene della comunità.

Il 5 per mille non sostituisce l'otto per
mille previsto per lo Stato, la Chiesa Cat-
tolica e le altre fedi religiose e nemmeno
il 2 per mille destinato ai partiti politici.
Se compili il 730 o il Modello Unico per
destinarlo è sufficiente firmare il riqua-
dro "Sostegno degli enti del Terzo Set-
tore iscritti nel RUNTS" e aggiungere il
codice fiscale della Pro Loco Spiazzo APS

C.F. 86006560220

Divulgazione e formazione per valorizzare il territorio

L'Associazione Castanicoltori Val Rendena si prefigge da sempre nella sua mission di far emergere le peculiarità delle nostre terre, in primis ovviamente si occupa dei patriarchi della valle e stiamo parlando del castagno da frutto, ma non solo; in passato è stata promotrice di censimenti e recuperi del patrimonio frutticolo biodiverso, mele, pere, nespole, cotogne, noci e colture minori.

Ci possiamo così accorgere che questo suo percorso si configura come una scoperta di fruizione del territorio e benessere a 360 gradi.

Sempre nell'ottica di unire alla divulgazione anche la salvaguardia del territorio, l'Associazione ha organizzato il 18 marzo di quest'anno, a proprie spese, un incontro formativo in occasione della potatura di recupero di un castagno plurisecolare che altrimenti sarebbe andato perduto, sito in località Ciarisé a Vigo.

Nella sua ricerca continua di questo si innesta sempre più in profondità nel tessuto agroalimentare e sociale, andando, in ogni uscita tematica, a valorizzare le produzioni locali, il paesaggio, la storia ed il benessere. Infatti da anni organizza uscite divulgativo-formative allo scopo di far conoscere le ricchezze botaniche e nello specifico commestibili raccontate nelle loro caratteristiche etnobotaniche, ma anche divulgative, ideando e sperimentando ricette a tema e visitando aziende agroalimentari lungo il percorso. Nella pratica questi obiettivi si



concretizzano ogni anno anche nell'uscita che viene dedicata, nel mese di luglio, alla conoscenza alla raccolta ed all'utilizzo delle erbe spontanee che crescono nei nostri prati.

Altro pilastro è la formazione dei suoi associati con le opportunità di crescita, infatti si organizzano da anni seminari e viaggi studio allo scopo di far crescere la consapevolezza delle unicità sia del nostro territorio che di quelli vicini, ma anche delle sue declinazioni di riscoperta colturale e culturale. Così, in tema di formazione, abbiamo partecipato all'incontro, organizzato dall'Associazione Forestale Bassa Rendena, dedicato ad approfondire la conoscenza degli strumenti e delle tecniche utilizzate per l'abbattimento delle piante, per far sì che, chi si occupa della manutenzione del bosco, lo faccia mettendo sempre in primo piano la sicurezza delle persone. Non da meno l'Associazione ritiene importantissimo l'aspetto del benessere delle persone ed ha organizzato serate ed incontri a tema "Bagno di Foresta" ed azioni sulla riforestazione consapevole nelle scuole, allo scopo di far comprendere, con decisione e forza, che la cura del proprio patrimonio boschivo e dei territori è assodato essere sempre più una risorsa indispensabile per il benessere delle persone coinvolte, vivere i nostri territori in modo olistico ed inclusivo, conoscendone e sperimentandone tutte le loro caratteristiche.

È doveroso ricordare che tutte le attività descritte più sopra sono rese possibili solo grazie al contributo fornito da chi annualmente si iscrive alla nostra Associazione poiché le quote associative sono l'unico introito che abbiamo, dunque: potete ancora fare la vostra parte...

*Per l'Associazione Castanicoltori Val Rendena
Il direttivo*



La nostra gita d'autunno



Vi voglio fare due parole sulla abitudine che abbiamo, nel mese di ottobre, di organizzare una gita e ritrovarci in gruppo in una località al di fuori della Rendena. È quasi una tradizione che aspettiamo volentieri.

Ecco un po' di storia:

La prima festa d'Autunno della Trisa è stata organizzata nel settembre del 1964 a **Boario Terme**, per poi dal 1974 ad oggi, ripresentarsi regolarmente ogni anno.

Dal decennio 1964-1974 non abbiamo il riscontro scelto delle località visitate perché la nostra memoria documentata inizia nel 1974 con la redazione del giornalino dove veniva puntualmente descritta e citata.

Da allora ininterrottamente la nostra gita è stata organizzata sempre, senza più saltare un anno, ed il risultato è sempre lo stesso, cioè sentirsi dentro la gioia di ritrovarsi in gruppo e passare una giornata felice ed "in dialetto".

Il posto o la città da scegliere è sempre un dilemma... ci si chiede sempre: piacerà? Sarà troppo lontano? Il museo non piace a tutti... meglio una cantina!

Quando proponiamo un luogo da visitare, prima cerchiamo di soddisfare l'obiettivo principale che è quello culturale per poi "buttare le gambe" sotto il tavolo e passare due o tre ore in completa libertà.

Quest'anno, dopo la disdetta forzata del 2020 causa



Covid, ci siamo ritrovati nella nostra Valle al **Maso Pan** nella Piana di Caderzone con visita al Caseificio ed al Museo dell'Agricoltura.

Il risultato, come sempre, è stato quello di una bellissima giornata passata insieme, accompagnati dal bravo e giovanissimo Thomas Mosca alla visita del caseificio che ci ha fatto fare un viaggio nella produzione del loro formaggio "di nicchia": dall'alpeggio al prodotto finito facendoci vedere tutti i vari passaggi e poi alla visita del bellissimo Museo dell'Agricoltura di Battista Polla.

Un ottimo pranzo preparato da Rosa e una ricca lotteria ci ha portato alla fine della giornata.

All'anno prossimo!

*Per la Trisa
Alessandro Lorenzi*

In dialogo con la comunità: dentro e fuori dal nido

Nel precedente articolo vi abbiamo raccontato del nostro bisogno di ri-partire e ri-prendere vecchie e buone consuetudini che vedono le porte del nido aprirsi ed accogliere, in primis, le famiglie per condividere con loro momenti di vita quotidiana - merende, laboratori, etc. Ricordate?

Il trascorrere dei mesi, ha permesso di arricchire queste prassi conosciute e coltivare nuove occasioni di incontro e ritrovo per confrontarsi e scambiare gesti, riflessioni, punti di vista... sul crescere insieme - tra bambini, tra adulti e bambini ma anche tra adulti che dell'infanzia si prendono cura partecipando attivamente.

Dopo i *pomeriggi narranti* di ottobre che hanno visto protagonisti al nido nonni e piccoli nipoti, è stata la volta dei *laboratori creativi e di gioco*, e delle *merende* che hanno coinvolto mamme e papà, tra l'inverno e la primavera. Da febbraio ad aprile, due pomeriggi al mese, 8 famiglie hanno avuto la possibilità di iscriversi per trascorrere alcuni momenti con i loro bambini grandi e piccini al nido, in un ambiente pensato e di volta in volta allestito per loro, per rispondere a particolari temi d'interesse - arte, musica, natura, etc. - e/o dubbi su questa iniziale età della vita.

Cosa significa giocare per i più piccoli? Per quanto tempo riescono a farlo? Quali materiali prediligono? E come li usano? Cosa significa concentrarsi per loro?



A queste e a tante altre domande i bambini hanno risposto con il loro fare sostenuto da un ambiente studiato a loro misura; le educatrici con le loro riflessioni frutto di studi continui e strategie messe in atto nell'esperienza sul campo; le famiglie con le loro competenze e i loro vissuti aprendosi ad un dialogo attivo in cui ciascuno ha potuto portare il proprio significativo contributo.

Ogni attore ha avuto la possibilità di mettersi in gioco!

Quello dei laboratori è un tempo prezioso che ogni

genitore trascorre con il proprio bambino, interagendo con altri adulti in uno spazio di gioco molto serio.

Per i più piccoli dove il gioco è ancora fortemente individuale, le educatrici della sezione hanno proposto alcune merende durante le quali è stato possibile affrontare e condividere pareri in merito al tema dell'educazione alimentare con piccoli gruppi di mamme e papà.

Il nido accoglie l'Altro nei propri spazi e nello stesso tempo esce fuori per incontrare l'Altro sul territorio e costruire nuovi legami.

A tal proposito, tra i progetti che hanno ripreso vita vi è quello **intergenerazionale tra bambini e anziani** - i più grandicelli del nido ed i nonni della casa di riposo di Spiazzo. Si tratta di un percorso che ha mosso i suoi primi e timidi passi nella pri-

mavera del 2017 quando animatori ed educatori dei due servizi si sono incontrati per la prima volta con l'intento di far dialogare queste due età, solo apparentemente distanti della vita ma che parecchio hanno ancora da dirsi. Settimana dopo settimana, incontro dopo incontro, grandi e piccini hanno mostrato interesse nel trovarsi e rispecchiarsi, raccontarsi e collaborare spontaneamente in esperienze manuali, in canzoni animate, in giochi di sguardi e sorrisi complici. Anno dopo anno, il legame tra nonni e bambini si è rafforzato, mostrando a noi adulti ancora increduli, risvolti inattesi. Un progetto che ha ampliato i propri confini coinvolgendo famigliari dei nonni e dei bambini in occasioni di pranzi e laboratori condivisi.

La pandemia, come ha stravolto ogni cosa nel mondo, ha sospeso anche questi brevi ma inten-



si incontri. Nel cuore di grandi e piccini, vissuti e narrazioni sono rimasti vivi e non appena se ne è presentata l'occasione il progetto è stato ripreso in mano. Terminata l'emergenza sanitaria e l'isolamento, soprattutto per i nonni che da questo punto di vista sono stati i più penalizzati, ci si è incontrati tra adulti e nel riprendere le fila ripercorrendo quanto vissuto - sguardi, parole, aneddoti, foto... - si è compreso che tutto avrebbe ricominciato presto a germogliare.

E così, da giovedì 04 maggio, bambini e nonni riprenderanno gli incontri settimanali e cominceranno a tessere nuove trame. *Quale progetto abbiamo pensato per loro? Cosa può legare queste due età della vita?*

ARTE e CULTURA

L'arte è un immenso giacimento di esperienze e conoscenze che permette ai più piccoli di fare, toccare, costruire e ai nonni di rimettersi in gioco riscoprendo gli intrecci tra manualità, materiali, colori, ritmi, equilibri. Si tratta di un percorso attivo che porta entrambi ad esplorare i labirinti della percezione e delle sensazioni. Tracce, segni, significati, emozioni che verranno a galla dovrebbero generare storie e visioni frutto dell'operare lento e attento di grandi e piccini insieme.

Il territorio di Spiazzo offre inoltre spazi di vita da visitare e conoscere al fine di rendere i bambini protagonisti del proprio approccio al mondo e consapevoli di avere radici e responsabilità in e verso i luoghi della comunità. Paesaggi differenti - scorci di fiume, boschi, prati, campi di mais e angoli di paese, piazze, strade che custodiscono tracce di cultura - sono diventati palestre volte a promuovere un dialogo profondo. Vivere questi spazi, percorrendoli a piedi, offre anche l'opportunità di costruire un'importante funzione mentale che riguarda l'orientamento. Fondamentale è lasciare il tempo ai bambini di costruirsi una *mappa dei luoghi* per



osservare, commentare, incontrare persone, conoscere, riappropriandosi del loro paese.

Ci si può spingere altrove oltre a Spiazzo con bambini tanto piccoli? La nostra risposta è sì, certo che sì. Con il mezzo pubblico abbiamo visitato alcune fattorie didattiche e laboratori di apicoltura presenti in valle. Si tratta di uscite che racchiudono una varietà di esperienze: dall'imparare a camminare in piccolo gruppo regolando il proprio passo a quello del compagno; a scegliere l'angolo di mondo più adatto per un pic-nic; ad attendere l'arrivo del pullman; a vivere ogni imprevisto che si può presentare come il passaggio di qualche nuvola e la pioggia che porta con sé...

*Per il Nido di Spiazzo
Le educatrici del gruppo di lavoro*

A.S.U.C di Borzago e gestione del territorio

L'A.S.U.C di Borzago nasce nei primi anni del 1900 dopo l'unione dei comuni di Borzago, Fisto e Mortaso nel comune amministrativo di Spiazso Rendena. Lo scopo fondante era stato la gestione e il mantenimento del patrimonio agro silvo pastorale (malghe, boschi e pascoli) che caratterizzava il proprio territorio: "La Val di Borzago".

L'equilibrio economico di questa struttura si è sempre basato sulla vendita del legname e sulle concessioni delle malghe.

Queste condizioni sono purtroppo improvvisamente mutate!

La tempesta Vaia del 2018 si è abbattuta anche sul nostro versante della Val di Borzago.

In una sola notte, anzi in poche ore, si sono schiantati circa 10000 Mc di legname, pari alla gestione forestale di dieci anni. Questa calamità ha portato non solo danni diretti immediati con la perdita di valore del legname, ma anche una serie di gravi danni indiretti. Il patrimonio stradale si è infatti gravemente deteriorato come conseguenza del forte carico viario pesante necessario per l'asportazione di questa ingente massa di legname.

Inoltre, la presenza di questa notevole "biomassa morta" ha favorito l'esposizione dell'infestazione da bostrico con deprezzamento ulteriore del legname rimanente e perdita ulteriore di bosco.

Gli interventi dell'A.S.U.C si sono concentrati e mirati a gestire questa situazione straordinaria con

l'asportazione, per quanto possibile, del materiale abbattuto e con la progettazione e il reperimento dei contributi necessari per poter intervenire sul ripristino della viabilità fortemente compromessa.

Nel corso dell'anno 2022 si è realizzata la sistemazione della parte iniziale della strada forestale delle Selvacce.

Durante l'anno in corso si interverrà sulla strada forestale di collegamento tra Sostino e Pian Pozolaret con posa di cemento e nuove canalette e sul ripristino delle pavimentazioni in stabilizzato delle altre strade forestali.

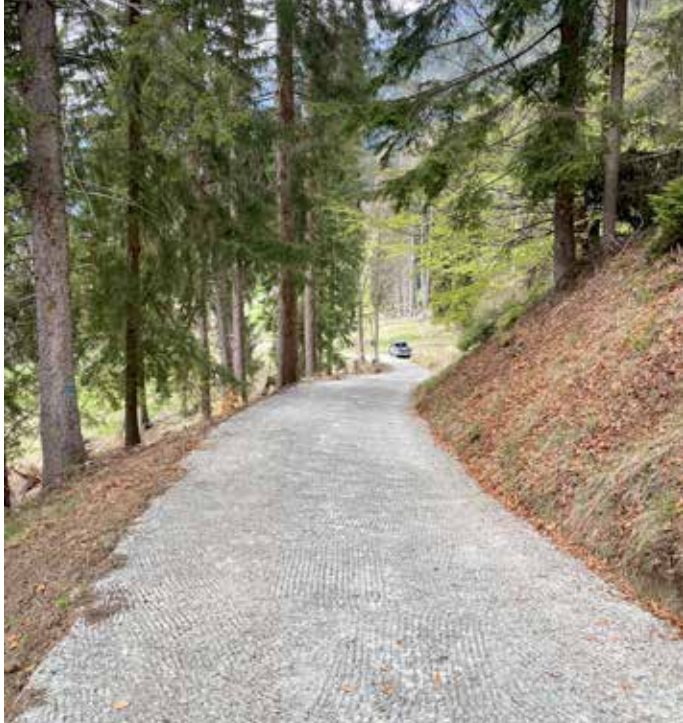
L'amministrazione ha inoltre predisposto una serie di ulteriori progetti di miglioramento del patrimonio in attesa di possibili finanziamenti che ne permetterebbero la realizzazione.

Sono in corso infatti le progettazioni preliminari per la sistemazione del primo tornante della strada per casina Solarol e della casina di Nagrè.

Anche la parte agro forestale ha subito una forte perdita di valore.

Le malghe in alpe come le nostre sono diventate meno appetibili per gli allevatori e di conseguenza l'amministrazione ha dovuto affrontare nuove sfide per l'affidamento delle stesse e il conseguente mantenimento del territorio in quota.

Di fronte a questa situazione fortemente mutata la gestione del patrimonio collettivo necessita della cura e delle attenzioni da parte di tutti i fruitori del



Un nuovo logo per la nostra frazione

Durante questi ultimi mesi si è cercato di recuperare il logo storico dell'amministrazione usi civici. Purtroppo dagli archivi non risulta nessuna identificazione grafica se non la rappresentazione di due abeti in un timbro apposto su alcuni documenti del comune di Borzago.

La prima carta di regola della comunità di Borzago risale al 1533.

Nel 1933 sulla base della legge 1766 del 16 giugno 1927 sono nate le A.S.U.C. come le conosciamo oggi. Alla luce di queste considerazioni si è pensato allora di provare a realizzarne uno nuovo che mantenesse un collegamento con il passato e uno sguardo verso il futuro.

Alcune giovani creative della nostra frazione hanno proposto questa idea che ci piacerebbe condividere con Voi tutti. Che ne dite? Fatecelo sapere!

territorio.

L'amministrazione è aperta a ricevere ogni consiglio, critica e aiuto per affrontare queste nuove sfide che caratterizzeranno il prossimo futuro.

È infatti responsabilità di tutti preservare e mantenere il territorio che abbiamo ricevuto dalle generazioni passate e consegnarlo alle generazioni future.



A lezione di cooking class e non solo!

Che cos'è la filiera alimentare? Quali tappe percorrere? Che differenza c'è tra il prodotto artigianale e quello industriale? È iniziata così la nostra esperienza di Cooking class, un progetto innovativo inserito, per la prima volta, all'interno del percorso di educazione alla salute e ai corretti stili alimentari, in collaborazione con il Gruppo Poli e la pizzeria *la Grosta*. Inizialmente abbiamo visto il video "Dal contadino fino al prodotto finito" e assaggiato alcuni alimenti per cogliere la differenza tra un prodotto artigianale e uno industriale: abbiamo colto che la differenza la fanno gli ingredienti e le loro percentuali di utilizzo. Conclusa questa prima fase più teorica è stata la volta di mettere "le mani in pasta" e di cucinare alcune ricette culinarie: polpette di ricotta, biscotti alla marmellata e gnocchi al pomodoro. Come ci siamo divertiti tra farina, mattarelli e bilance! Ma l'anno è stato ricco di attività e non ci siamo solo sbizzarriti a diventare degli ottimi chef! A inizio anno siamo stati in visita al consorzio Mondomelinda, e già qui abbiamo avuto l'occasione di conoscere il significato di filiera alimentare e di cogliere i passaggi che una mela Melinda compie prima di diventare una nostra ottima e salutare meringa! Sempre correlato alla tematica della salute vanno ricordati gli incontri della classe prima con l'igienista dentale e della classe quinta con l'ottica, la quale ci ha sensibilizzato riguardo la salute della vista e ci ha fatto acquisire piccole abitudini per non



comprometterla, evitando di sforzarla nello studio e nelle attività scolastiche. Nei pomeriggi autunnali, invece, ci siamo impegnati nella realizzazione di piccoli e semplici oggetti per il mercatino, organizzato poco prima dell'inizio delle vacanze di Natale. Anche questa edizione è stata un successo e abbiamo raccolto un buon ricavato che devolveremo, in parte, in beneficenza e il rimanente lo utilizzeremo per finanziare parte dell'uscita didattica di plesso. Ma torniamo al nostro anno scolastico... al rientro

dalle vacanze ci siamo messi subito all'opera per la realizzazione di un prodotto creativo; abbiamo, infatti, scelto di partecipare al concorso "Biciscuola", promosso dal Giro d'Italia. Dovevamo realizzare un'idea originale: è stato un lavoro lungo e meticoloso che, a breve, scopriremo se ci permetterà di salire il 23 maggio sul palco, in occasione della premiazione della tappa al Monte Bondone. Mentre eravamo all'opera non ci siamo, però, fatti sfuggire le tradizioni del mese più scherzoso dell'anno: febbraio, con i suoi coriandoli, "chiacchiere" e travestimenti e, come da qualche anno a questa parte, non potevamo non festeggiare il carnevale, divertendoci tra sfilate in maschera e scherzi goliardici. Sempre in questo mese le classi prima e seconda sono state invitate dall'Apsp S. Vigilio - fondazione Bonazza di Spiazzo per collaborare ad un innovativo e curioso progetto: la ginnastica cognitiva attraverso la riscoperta dei giochi da tavolo. Questo progetto ha richiesto l'affiancamento dei bambini agli utenti della RSA del paese con la finalità di intrattenere i partecipanti in un esercizio collettivo di ingegno e forze fisiche, in una chiave ludica di svago e ricreazione. È stata un'ottima occasione come punto d'incontro tra generazioni in un'ottica di autoaiuto e un incontro piacevole che è diventato un appuntamento fisso per qualche settimana, particolarmente atteso da tutti i bambini! Proseguendo possiamo ricordare la collaborazione con la biblioteca di Pinzolo, rispetto alla quale Carla e Simonetta hanno proposto alle classi prime e seconde delle letture animate e alle classi quarte e quinte di diventare dei super lettori e di

sfidarsi, una volta conclusa la lettura di alcuni libri da loro individuati, in un torneo di lettura. È stato un percorso a tappe che ha visto quest'ultime, inizialmente, incontrare la scrittrice Valeria Conti, autrice del libro "Francesco d'Assisi e l'agguato nel bosco" scelto tra quelli del torneo; ci ha fatto scoprire cosa significa essere degli scrittori, com'è organizzata la loro giornata tipo e i passaggi che precedono la stampa di un proprio elaborato da parte di una casa editrice. È stato un incontro interessante e particolarmente partecipato! Pronti poi a sfidarsi, hanno concluso la lettura dei testi assegnati e si sono cimentati, con impegno e competizione, nei giochi predisposti dalle bibliotecharie. Il gioco dello scoppio dei palloncini è stato troppo divertente! Che corse per completare il rebus e far vincere la propria squadra!

Dalle nostre finestre si iniziano a vedere le prime rondini: è giunta la primavera! È ora di riposare un po' e di intrecciare le conoscenze con alcune visite e attività pratiche sul territorio e approfondire alcuni contenuti storici, geografici e scientifici. Oltre ai progetti proposti dal PNAB e dal Centro Studi Judicaria, per la prima volta, abbiamo provato a trasformarci in contadini e a coltivare alcuni ortaggi! In collegamento a questa nuova attività didattica le classi terza e quarta hanno aderito alle iniziative predisposte dalla Coldiretti, riflettendo insieme sulla tematica dello sviluppo sostenibile e sullo spreco alimentare. In aprile, oltre a festeggiare la Pasqua, la classe seconda e la quinta hanno partecipato, invece, ad una giornata "in sicurezza", conoscendo i rischi e i cor-





retti comportamenti da attivare in caso di incendio o di altre situazioni pericolose. Sono stati i nostri VVF, all'interno del progetto sicurezza, a coinvolgerci in laboratori ludici che ci hanno fatto apprendere suggerimenti e tecniche divertendoci! Sempre in linea con il progetto sicurezza, la classe terza ha aderito all'iniziativa "montagna nella scuola", dove sulla neve, in località campo Carlo Magno, la Sat ha svelato ai ragazzi i segreti del Soccorso Alpino, le abitudini degli animali, della cultura del bosco e i corretti comportamenti da adottare durante le escursioni. All'interno dello stesso progetto, la quarta e la quinta hanno incontrato, invece, il maresciallo dell'Arma dei Carabinieri di zona e si sono collegati, a distanza, con la Polizia Postale per conoscere i rischi legati all'illegalità e all'utilizzo inconsapevole della rete. Come potete capire per la quinta è stato un anno davvero impegnativo! Infatti, a fine marzo, hanno partecipato anche alla settimana linguistica dove, grazie alla guida di un madrelingua inglese, hanno sperimentato un full immersion, imparando battute e canzoni per realizzare, a conclusione del percorso, uno spettacolo a cui tutte le classi hanno potuto partecipare... ma tutti non vedevano l'ora che arrivasse la fine di maggio per la gita di plesso; in pullman abbiamo raggiunto il Lago di Garda, in particolare Toscolano Maderno, per scoprire alcune nozioni e segreti legati al mondo della carta, pres-

so il Polo Culturale situato nella valle delle cartiere sulla sponda occidentale del lago. Ci siamo cimentati in percorsi sospesi al *Rimbalzello Adventure*, un parco divertimenti a tema nella zona. Infine abbiamo concluso l'anno, come ormai da tradizione, con la Festa degli alberi, in collaborazione con l'Asuc di Fisto per una passeggiata in compagnia nella piana di Nambino, a Tre Ville. Abbiamo avuto, quest'anno, l'occasione di conoscere una proprietà Asuc esterna al nostro paese e di scoprire, quindi, specie di flora e fauna differenti. La campanella è suonata segnando la conclusione di un altro anno ricco di esperienze e iniziative!

*Per la scuola Primaria di Spiazzo
gli alunni e i docenti*



Il mondo lungo un libro

Il racconto dalla Scuola secondaria di Spiazzo

Ecco che, anche quest'anno, i ragazzi della Scuola secondaria di Spiazzo hanno preso parte al notiziario di "Spiazzo Informa" con un racconto scritto da uno studente! Da tutta la Redazione un grazie di cuore a Zeno Cozzio per aver condiviso con il proprio racconto! Buona lettura!

Giacomo era un bambino di tredici anni, leggeva molto ed era simpatico.

Il giorno fatidico andò in biblioteca a prendere un libro di avventura; era un pomeriggio piovoso e decise di leggerlo lì. Trovò un libro molto strano: era verde palude, senza né titolo né autore e sembrava essere molto antico. Lo incuriosì tantissimo e così pensò di leggerlo: lo aprì e vide la scritta "Capitolo primo: la Giungla Nera", ma appena lesse la prima parola il libro si animò. Giacomo non capì cosa stava succedendo, ma appena alzò la testa si ritrovò in una giungla fittissima e che pareva essere enorme. Era molto confuso, un attimo prima era in una biblioteca e adesso in questo posto sconosciuto!

Si guardò intorno, c'era un sacco di vegetazione e miriadi di uccelli: gli alberi erano ricoperti di nidi e il cinguettare era quasi assordante, ma molto piacevole. Dopo aver contemplato questo luogo si ricordò di non sapere dove fosse, si ricordò anche del libro e del primo capitolo e gli venne in mente un'idea agghiacciante: era dentro il libro!

Iniziò a gridare aiuto ma inutilmente, nessuno lo sentì. Non sapeva dove fosse il nord e non aveva nessun punto di riferimento. Ad un certo punto sentì un rumore lontano, gridò più forte sperando di farsi sentire e il suono parve avvicinarsi, ma il rumore,

man mano che si avvicinava, sembrava sempre più un suono di tamburi tribali e sentì anche delle urla di guerra... subito capì, corse a più non posso nella direzione opposta mentre gli indigeni lo rincorrevano. Ma loro erano molto più veloci di Giacomo, lo presero e lo portarono nel villaggio.

Quando arrivò lo rinchiusero in una gabbia e lì incontrò un altro ragazzo che era intrappolato in quel luogo da più di tre anni.

Giacomo aveva perso quasi ogni speranza quando, ad un certo punto, ci fu molta confusione e il villaggio andò in fiamme, lui venne tirato fuori insieme al suo amico da degli sconosciuti. Si ritrovò in un accampamento nella giungla, gli uomini che li avevano salvati raccontarono di essere stati presi dal libro. Lì, Giacomo si ambientò bene e visse nel libro per cinquant'anni. Un giorno come gli altri si alzò di buon'ora, andò a lavarsi la faccia nel laghetto vicino all'accampamento, si specchiò e vide lui da bambino che lo guardava con la sua stessa espressione stupita, Giacomo si tuffò in acqua.

Si ritrovò in biblioteca, a tredici anni, col libro all'ultima pagina, si guardò intorno, aveva smesso di piovere, rimise il libro nello scaffale e si avviò verso casa.

Zeno Cozzio 1D

Leggere, che passione!

La bella stagione è finalmente arrivata e si comincia ormai a respirare aria di vacanza: per accompagnarvi nelle prossime calde settimane d'estate vogliamo suggerirvi alcune letture. Ce ne sono davvero per tutti i gusti!

Vi ricordiamo comunque che, se fra queste non dovesse esserci quello che fa al caso vostro, molte altre novità sono in arrivo o vi aspettano in biblioteca, dove, a partire dal 5 giugno e fino al 9 settembre compreso, ci troverete con il seguente orario estivo: martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00, martedì e sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Vi aspettiamo!

*Per il Punto lettura di Spiazzo
La responsabile Simonetta Bertolini*

La portalettere

Salento, giugno 1934. A Lizzanello, un paesino di poche migliaia di anime, una corriera si ferma nella piazza principale. Ne scende una coppia: lui, Carlo, è un figlio del Sud, ed è felice di essere tornato a casa; lei, Anna, sua moglie, è bella come una statua greca, ma triste e preoccupata: quale vita la attende in quella terra sconosciuta? Persino a trent'anni da quel giorno, Anna rimarrà per tutti «la forestiera», quella venuta dal Nord, quella diversa, che non va in chiesa, che dice sempre quello che pensa...



A ciascuno il proprio dio

«Guardavo l'orizzonte attraverso le finestre dei palazzi di città e vedevo le montagne. Avevo nostalgia

di quella vita lenta a misura d'uomo. Così, un giorno di dicembre, ho capito che non potevo più vivere «all'orizzonte». Intuivo la mia inclinazione naturale ma avevo paura di seguirla. Temevo di fallire. Di ferire la mia famiglia. Poi finalmente ho deciso di lasciarmi andare e ho iniziato a vivere. Sono ritornato in montagna, tra le Dolomiti, nella mia terra d'origine dove le giornate filano al ritmo delle stagioni. Mi sono fermato e ho scoperto che l'orologio più prezioso è quello che ti puoi permettere di non portare...



Cafè Royal

Via Marghera è una zona elegante e vivace di Milano, affacciata su un'infilata di negozi e boutique. Le giornate nel quartiere scivolano via in fretta: la gente cammina, corre o si ferma al Café Royal. Federico è



un medico di base disilluso; Serena combatte con il trascorrere degli anni, mentre sua figlia Noemi diventa ogni giorno più bella, cinica e indipendente... Tanti personaggi legati da un filo invisibile che li rende protagonisti o semplici comparse della commedia umana che ogni giorno va in scena al Café Royal.

Libero scorre il fiume

È questa la libertà? si chiede Rachel, mentre corre in una foresta immersa nel buio, sola, atterrita, esausta. Sta scappando dalla piantagione in cui ha trascorso tutta la sua esistenza, da un lavoro sfibrante, da un padrone brutale. Lo stesso padrone che, quella mattina del 1834, ha annunciato la fine della schiavitù, per poi aggiungere che tutti loro avrebbero dovuto prestare servizio come apprendisti per altri sei anni... Una beffa atroce. In quell'istante, qualcosa in Rachel si è spezzato. Perché dentro di lei ci sono cinque anime, cinque volti che nessuna fatica e nessun dolore sono riusciti a cancellare: i cinque figli che, nel corso del tempo, le sono stati strappati via, spinti verso una sorte che lei ignora...



Terra madre

"Nell'estate del 2017, da sola, sotto il pergolato dell'uva fragola che resiste, sorseggiavo un bicchiere con acqua e orzata e tre cubetti di ghiaccio. Quel giorno ho inseguito una nuvola che cambiava forma e la sera finalmente ho dormito, voglio dire che ho dormito tutta la notte, senza incubi, nel letto al primo piano della masseria Favale, a dieci chilometri dallo stabilimento Ilva. La masseria che è stata la mia casa per sempre, il periodo infinito della felicità. La mia casa del tempo contento." È con queste parole che Emma, la protagonista di Terra Madre, ci introduce nella sua storia, in cui i ricordi di un'infanzia felice e di una giovinezza spensierata si impastano con la verità...



Mi limitavo ad amare te

Omar ha dieci anni e passa le giornate alla finestra sperando che sua madre torni: da troppi giorni non viene, e lui non sa più nemmeno se è viva. Suo fratello gli strofina il naso sulla guancia per fargli il solletico, ma non riesce a consolarlo. Solo Nada lo calma, tenendolo per mano: soltanto lei, con i suoi occhi celesti, è per Omar un desiderio. Ha undici anni, sulla fronte una vena che pulsa se qualcuno la fa arrabbiare, e un fratello, Ivo, grande abbastanza da essere arruolato. Nada e Omar sono bambini nella primavera del 1992, a Sarajevo. Ora che ho incontrato te New York, un venerdì sera. Zoe e Lorenzo si incontrano nel più assurdo dei modi. Musicista afroame-



ricana cresciuta a blues, lei. Broker romano con il vizio del poker, lui. Non potrebbero essere più diversi, eppure scatta subito un'intesa. Lorenzo è in crisi, indebitato fino al collo e minacciato dal tirapiiedi di un boss a cui deve una grossa somma, così Zoe gli propone un piano folle: scappare su un vecchio furgone malandato e rubare una favolosa chitarra appartenuta a Robert Johnson, il più grande musicista blues di tutti i tempi...

Ora che ho incontrato te

New York, un venerdì sera. Zoe e Lorenzo si incontrano nel più assurdo dei modi. Musicista afro-americana cresciuta a blues, lei. Broker romano con il vizio del poker, lui. Non potrebbero essere più diversi, eppure scatta subito un'intesa. Lorenzo è in crisi, indebitato fino al collo e minacciato dal tirapiiedi di un boss a cui deve una grossa somma, così Zoe gli propone un piano folle: scappare su un vecchio furgone malandato e rubare una favolosa chitarra appartenuta a Robert Johnson, il più grande musicista blues di tutti i tempi...



A vignür vèc

A vignür vèc
le èssu n lampiùn
sü l'ur di n cantùn
e amù pù pèc

cun na grant talarina
sül brac ruginì
e na lampadina
cul lüm finì.

Se, le pròpiu licì
a vignür vèc ...
e tant rigurdàr
ca nigün vòl scuftàr!

Ad invecchiare

Venir vecchi è come essere un lampione su l'orlo della strada e ancora peggio, con una grande ragnatela sul braccio arrugginito e la lampadina con la luce consumata. Sì, è proprio così a venire vecchi ... e tanto ricordare che nessuno vuole ascoltare.

*Ascoltiamoli i nostri anziani, sono la nostra storia, il nostro passato e il nostro futuro....
Quante cose di perdono per sempre perché in pochi ascoltano, impegnati nelle battaglie quotidiane
Ascoltiamoli i nostri anziani e ci arricchiremo tutti di valori inestimabili.*

Donatella Collini

Il mugolio

Lo sciroppo di mugo, o mugolio, è un estratto che si ottiene dalla macerazione delle pigne o in alternativa delle gemme, di pino mugo.

È un rimedio casalingo contro i malanni dell'inverno, esso, infatti, ha proprietà balsamiche ed è un ottimo coadiuvante contro mal di gola, tosse e raffreddore. Può essere inoltre utilizzato per arricchire dessert, come gelati o yogurt.

PROCEDIMENTO:

Mettere le pigne, o le gemme di mugo in un vaso trasparente abbastanza grande e ricoprirle di zucchero, normale o di canna.

Lasciare a macerare al sole finché lo zucchero non si scioglie completamente e fino a quando il liquido diventa ambrato.

Filtrare con un colino o con una garza in vasetti sterilizzati.

Conservare lo sciroppo in dispensa.

a cura di Federica Collini



Note

Presentazione progetti in corso

Venerdì **8 settembre**, dalle 17:30,
nello spazio vicino al bar minigolf,
l'amministrazione comunale
incontra i cittadini per presentare
e condividere i progetti in corso.

Biblioteca di Spiazzo

Gli **orari di apertura** del punto
lettura situato presso l'edificio
dell'ex-segheria.

Martedì 9:30 - 12:30 | 14:00 - 18:00

Giovedì 14:00 - 18:00

Sabato 9:30 - 12:30





Anno XXXVI n. 1 - giugno 2023 - N° 66

Periodico d'informazione del Comune di Spiazzo

Delibera Consiglio comunale n. 28 del
23.04.1986 registrazione n. 502 presso il
Tribunale di Trento (19.09.1986)

SEDE DELLA REDAZIONE:

Municipio di Spiazzo - 38088 Spiazzo Tn
tel. 0465 801074 - fax 0465 802037

DIRETTRICE:

DIRETTRICE RESPONSABILE: **Jessica Pellegrino** - email: info@jp4c.it

REDAZIONE:

Barbara Chesi

**Amanda Bonafini, Donatella Collini,
Federica Collini, Francesca Collini,
Roberta Massone, Amanda Molinari,
Giovanni Pellizzari, Serena Pellizzari,
Gianfranco Vella, Fulvia Villi.**

FOTO DI COPERTINA:

(I) Il Giardino dei Giusti e delle Giuste
(IV) Giornata ecologica; castagno; recuperanti

GRAFICA E STAMPA:

Antolini Tipografia - Tione



Spiazzo informa | giugno 2023